Coppa Italia: il Predator Fishing si ferma ai piedi del podio

Pesca sportiva. I bergamaschi quarti in una gara condizionata dal vento
Tricolori giovanili no kill: fra gli U14 in gara quattro orobici, Romitelli 4°

SIMONE MASPER

Predator Fishing Club protagonista nella Coppa Italia predatori da barca a squadre. La formazione del presidente Fausto Scaravaggi ha chiuso ai piedi del podio la manifestazione che si è disputata alla diga di Montedoglio (Arezzo), nonostante le difficoltà sul campo gara, condizionato da un fastidioso e fortissimo vento, che ha reso difficile le fasi di pesca per tutta la competizione. La formazione bergamasca ha chiuso al 4° posto nella prova vinta dal Ropino, seguito dalla Lenza Etrusca e dallo Spinning Club Sampei.

Una piccola speranza per il futuro arriva dai ragazzi dell'Under 14 che hanno preso parte nello scorso week end al Campionato italiano giovanile no kill. È mancato il grande colpo, ma al lago la Leonessa, in provincia di Brescia, hanno gareggiato quattro concorrenti nella categoria dei più piccoli, un segnale per la crescita di nuovi atleti. Purtroppo nelle categorie dei più grandi si registra l'assenza per il primo anno di atleti delle nostre società o di bergamaschi di società fuori provincia, che nelle ultime annate avevano sempre regalato soddisfazioni da podio.

La gara degli Under 14 è stata vinta da Ludovico Porrini della Termovapor con un 2° e un 1° posto di giornata, battendo sul filo di lana Michele Salvati della Leonessa Quinzano per due sole trote. Il migliore dei nostri è stato Leonardo Romitelli, 4°, della Scuola Pesca Valle Imagna, con un 4° e un 1° posto di settore.

La formazione del Predator Fishing Club quarta classificata in Toscana in Coppa Italia

Giornata di super divertimento anche per il compagno di squadra Marco Panza, 7°, Alessandro Ferretti del Triangolo Martinenghese, 8°, e Nicolas Tironi, 9° sempre della squadra valdimagnina.

Domenica due appuntamenti

Doppio appuntamento in provincia per il prossimo week end. Sarà ancora protagonista il Predator Fishing Club con il Pike Fishing Tournament domenica 12 settembre (info al numero 3482231763) al lago Arcadia. Il lago d'Endine invece ospiterà la seconda prova del campionato interprovinciale della disciplina feeder, a cura della società dei Pescasportivi Seriate.

Nel prossimo autunno si disputerà invece un nuovo campionato della pesca al colpo. Lo ha ufficializzato l'Associazione Pescatori di Bergamo convenzionata Fipsas, che darà il via il 2 ottobre al campionato provinciale individuale master/veterani e dame della pesca al colpo al lago Le Fornaci 1 di Gessate. La seconda e ultima prova si disputerà sabato 23 ottobre al lago Arcadia ed entrambe le gare saranno organizzate dalla sezione centrale provinciale.

Sempre nella pesca al colpo, specialità lago, lo scorso week end il concorrente della Pescasportivi Seriate Marco Milluzzo non ce l'ha fatta a qualificarsi all'ultimo atto della finale del campionato italiano individuale, chiudendo in 66ª posizione nella prova del sabato ai laghi Tensi di Novara.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Un momento del corso di pesca a cura della Scuola Valle Imagna

«Impariamo a pescare» In 45 all'iniziativa dedicata ai più piccoli

In Valle Imagna
Quattro giorni fra corsi teorici e pratici, con un pomeriggio di catture al laghetto di Sant'Omobono

Impariamo a pescare, quattro giorni dedicati ai più piccoli, all'arte della pesca e soprattutto all'educazione ambientale e alla conoscenza delle acque della nostra provincia.

Ha avuto grande successo la proposta che ha visto come capofila il Comune di Bedulita guidato dal sindaco Roberto Facchinetti, un corso realizzato nell'ambito dell'iniziativa «B-estate» con la collaborazione dell'Asd Valle Imagna con Scuola di pesca ed il contributo della Regione Lombardia. Quarantacinque ragazzi della zona hanno seguito un corso su più lezioni. Il tutto in collaborazione con l'Associazione Pescatori di Bergamo convenzionata Fipsas, che con il presidente Imerio Arzuffi e Mariano Rossignoli è stata presente al laghetto dei cigni di Sant'Omobono Terme. I ragazzi sono stati avviati alla conoscenza della canna da pesca, hanno imparato a fare i nodi, a conoscere i pesci, ad affrontare il fiume e tutte le sue problematiche imparando i regolamenti di pesca, passando poi un pomeriggio dedicato alla cattura e rilascio delle trote del laghetto valdimagnino.

«Come scuola pesca siamo molto vicini alle tematiche dei giovani - spiega il presidente Leone Morlotti, supportato dal segretario Guglielmo Piraino -. Da noi non pensano solo a pescare, ma capiscono come funziona l'ambiente, quali pesci ci sono nei nostri fiumi. E ci siamo anche concentrati sulle problematiche delle nostre acque e in particolare sugli inquinamenti. Ci stanno penalizzando con il divieto di immissione di trote fario e iridee nelle nostre acque. Il nostro è uno sport sano e tranquillo che evita ai giovani di prendere brutte strade: noi proseguiremo sulla nostra strada»..

Si. Ma.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Prandi, la scalata «Dalle batoste alla categoria A»

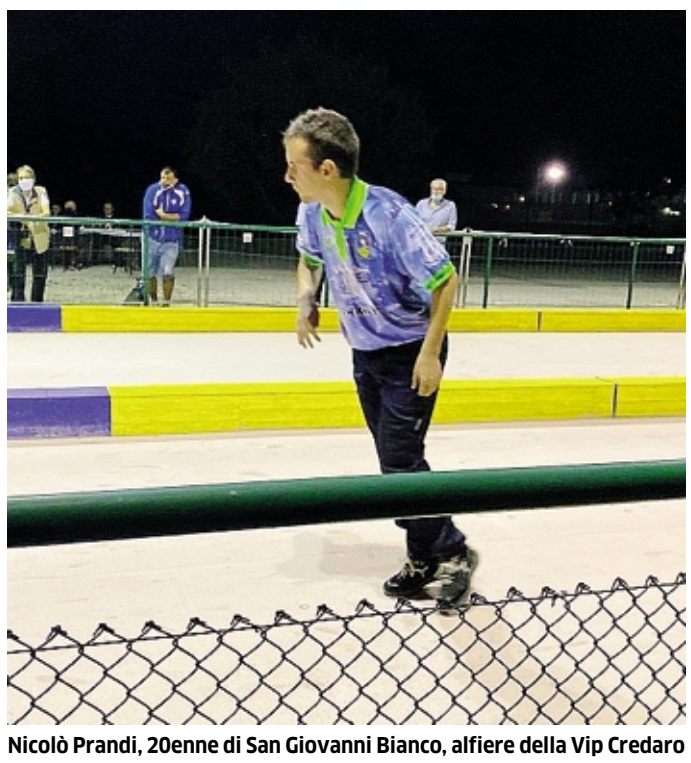
Bocce
Per il momento il punto più alto della carriera è stato il titolo di vicecampione italiano Allievi nel 2017

Il titolo di vicecampione italiano, conquistato a Jesi nel 2017 nella categoria Allievi, rappresenta al momento la vetta più alta della carriera boccistica di Nicolò Prandi (portacolori della Vip Credaro), ma grazie ai suoi 20 anni l'atleta avrà sicuramente tempo e modo per rendere ricca e preziosa la sua bacheca.

«Nella categoria C ho ottenuto molte vittorie - sottolinea il giovane di San Giovanni Bianco -, però l'inizio è stato in salita. Ho iniziato a giocare quando avevo già 15 anni e solo l'anno successivo ho iniziato anche a gareggiare. La passione è nata seguendo mio papà Alessandro e mio zio Bernardo Ghilardi, poi ho iniziato ad essere seguito da Ruggero Cangelli. Il sabato mi allenavo con altri ragazzi al bocciodromo Orobico, l'attuale Centro federale, sotto la guida di Cangelli che ci aiutava a conoscere meglio questo sport».

Debuttando in gara a 16 anni, Nicolò si è ritrovato a gareggiare anche con ragazzi che avevano già accumulato una discreta esperienza. «E infatti ne ho collezionate di batoste - ammette senza giri di parole -, ma era ovvio che fosse così. Non ho però mollato, ho seguito la mia passione per le bocce e pian piano ho iniziato anche io ad avere una certa esperienza, anche perché sono stato selezionato per partecipare a un circuito Élite Allievi che ha consentito, a due giovani per ogni regione, di partecipare ad eventi un po' in tutta Italia. È stata un'occasione di crescita sia sportiva, sia umana».

E ha messo radici lì lo splendido secondo posto ai Tricolori e la bella annata in categoria C, durante la quale - difendendo i colori della Polisportiva Villese - ha ottenuto i punteggi necessari prima per passare in B e poi per l'ingresso fra gli atleti della massima categoria. «Come era prevedibile, in A ho di nuovo fatto fatica - spiega Nicolò -, mi ritrovo a giocare contro atleti di lunga data e di grande valore e così ho raccolto meno di quanto sperassi. Quest'anno poi il Covid ha ridotto di molto il numero degli appuntamenti, quindi anche nelle gare di minor livello si potevano incontrare ottimi giocatori. Ma proprio questa riduzione ha permesso a tante società, e soprattutto a me, di rivalutare la partecipazione al Campionato italiano a squadre. Avevo sempre pensato che fosse un appuntamento che distoglieva tempo ed attenzione alle gare, in vista della raccolta punti per il passaggio di categoria. Invece è stata una splendida esperienza. Il gioco di squadra è stata una piacevole novità, mi ha permesso di giocare a fianco di ottimi atleti, condividendo con loro le strategie di gioco ed imparando moltissimo. Credo che anche per i giovani dovrebbero esserci più gare a squadra, potrebbe essere un modo per non perdere molti di quei ragazzi che, arrivati a 18/19 anni, abbandonano le bocce».


Nicolò Prandi, 20enne di San Giovanni Bianco, alfiere della Vip Credaro

E la nuova stagione come sarà? «Spero di essere di nuovo un atleta della Vip - Prandi ha le idee chiare - e di poter ripagare la fiducia che la società mi dimostra».

Donina Zanoli

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Presezzo, bene in Terza categoria Derby a Pirotta

Bocce
Debutto positivo del club nelle fasi finali: Moroni Madonnina ko. L'atleta della Vip Credaro batte Invernizzi a Offanengo

Mentre per Presezzo (Terza categoria) è già tempo di fasi finali con eliminazione diretta, per le bergamasche di scena nel Campionato italiano Promozione a squadre di Prima categoria sabato si è disputata l'ultima giornata della regular season. Nessuna delle squadre orobiche ha conquistato il passaggio alla fase successiva e l'ultima giornata non ha portato sorrisi: Orobica Slega-Arcos 3-5; Canottieri Bissolati-Orobica Sersar 4-4; Montello Artigiani Pavia 2-6; Fulgor-Vip Credaro 5-3.

Chi ride, invece, è il Presezzo che, al debutto nel girone finale, ha sconfitto i rappresentati della Moroni Madonnina per 6-2. Sabato le sfide di ritorno.

E festeggia anche Claudio Pirotta che, domenica, ha conquistato il «10° Gran premio Mcl Offanengo-Memorial Rasseghini. Nella finale di questa bella nazionale, il bergamasco ha superato un altro talento di casa nostra, in forza però alla milanese Caccialanza: Sebastiano Invernizzi.

Claudio Pirotta (Vip Credaro)

Questa la classifica del trofeo organizzato dalla bocciofila cremonese di Offanengo: 1° Claudio PIROTTA (Vip Credaro-Bergamo), 2. Sebastiano Invernizzi (Caccialanza-Milano), 3. Stefano Menghini (Nuova Paolo Colombo-Milano), 4. Alberto Zaniboni (Canottieri Bissolati-Cremona), 5. Mattia Visconti (Arco Brescia Bocce- Brescia), 6. Jacopo Gaudenzi (Rinascita-Modena), 7. Roberto Visconti (Arco Brescia Bocce- Brescia), 8. Luciano Fratus (Verdellese-Bergamo).

D. Z.

©RIPRODUZIONE RISERVATA